

VEDO GENTE FACCIO COSE

# Una gita a passo di treno

Otto piccole ferrovie resistono alle autostrade e alle alte velocità: piccoli viaggi che consentono di apprezzare le cime montane, gli uliveti e i piccoli borghi. Otto percorsi alternativi dal Nord al Sud per riscoprire l'Italia senza la schiavitù dell'automobile.

• Giuseppe Ortolano

Sparsa e, molte volte, nascosta nell'Italia delle autostrade e delle alte velocità, resistono otto piccole ferrovie che sembrano fatte apposta per il turista intelligente. Un viaggiatore capace di apprezzare gli uliveti, le cime montane o i piccoli borghi che scorrono lenti fuori dal finestrino. Molti altri percorsi su rotaia, di eguale bellezza, sono scoperti.

Così mentre l'Austria può vantare 18 ferrovie turistiche, il Belgio 9, la Svizzera 14, la Germania 52, la Francia 28 e la Gran Bretagna ben 83, noi dobbiamo accontentarci di queste 8 linee, sperando che a qualche funzionario non venga in mente di chiuderle. Prima che sia troppo tardi il "Salvagente" vi propone, quindi, di spendere una delle vostre domeniche autunnali alla scoperta delle ferrovie minori. Alcuni viaggi sono molto brevi, altri superano il centinaio di chilometri, tutti permettono di effettuare l'andata e il ritorno in giornata, di rag-

giungere centri abitati dove è possibile trovare ristoranti, trattorie. Finalmente liberi dalla schiavitù dell'auto.

Iniziamo con la **tramvia-funicolare Trieste-Villa Opicina**. Si parte da piazza Oberdan, a pochi passi dalla stazione delle Ferrovie dello Stato di Trieste. In poco più di 5 chilometri di percorso il trenino, che per 800 metri diventa anche funicolare, si inerpica sulle colline carsiche offrendo interessanti panorami sulla città, sul porto e, nelle belle giornate, su parte della vicina penisola istriana.

**Una tramvia funicolare da Trieste a Villa Opicina**

Il punto più panoramico è la stazione dell'Obelisco. I trenini costruiti tra il 1935 e il 1942 sono in funzione dalle ore 7 alle 20, tutti i giorni della settimana.

Nel vicino Trentino troviamo invece il **trenino dei castelli**. Si parte da piazza Centa, a circa 600 metri dalla stazione Fs di Trento. Una decina di treni giornalieri percorrono i 56 chilometri che separano il capoluogo trentino da Malè, ai piedi delle Dolomiti del Brenta. La ferrovia, inaugurata nel 1909, risale la valle dell'Adige costeggiando le coltivazioni di mele per poi entrare nelle valli di Non e del Sole. Lungo il percorso è possibile ammirare, e in alcuni casi visitare, i castelli che faceva-

no parte dell'antico sistema di fortificazioni medievali delle valli attraversate.

In Alto Adige resiste ancora la **ferrovia del Renon**. Arrivati alla stazione Fs di Bolzano si prende la vicina funivia con destinazione Soprabolzano. Di qui parte il trenino che su antiche motrici del 1907 attraversa ridenti boschi e pascoli, raramente toccati dalle automobili, e raggiunge, dopo 7 chilometri, il paesino di Collalbo, a 1500 metri di altezza e, solo nei giorni feriali, la ridente stazioncina dell'Assunta.

Alla gita ferroviaria si possono abbinare sane escursioni sui numerosi sentieri che partono dalle stazioni di arrivo. Ovviamente, senza dimenticare i panini con lo speck della zona.

Chi invece vuole visitare la basilica di Superga, vicino a Torino, edificata nel XVIII secolo da Filippo Juvara, può utilizzare la **tramvia a dentiera Sassi-Superga**. Si parte dal borgo di Sassi, raggiungibile con il tram numero 15 o con l'autobus numero 61 dalla stazione Fs di Porta Nuova a Torino. Il trenino, inaugurato nel 1935 in sostituzione di una preesistente funicolare, permette di raggiungere la celebre basilica attraverso un percorso originale, offrendo piacevoli panorami sulla città e sul Po. Vi sono numerose corse giornaliere tra le 9 e le 20.

Se invece volete scoprire alcuni angoli ancora incontaminati della Liguria potete utilizzare la **ferrovia Genova-Casella**. Si parte da piazza Manin, raggiungibile dalla stazione di Genova Principe con gli autobus 34, 33 oppure 30 e da Genova Brignole con il 49. Una decina di treni giornalieri percorrono i 25 chilometri di ferrovia che separano il capoluogo ligure dal paese di Casella.

Pur essendo vicinissimi al mare sembra di viaggiare su di una ferrovia alpina con notevoli pendenze, stretti e ripidi tornanti e addirittura un'inversione di marcia; il tutto accompagnato da affascinanti paesaggi. Vicino alle stazioni di Campi e Sardonella vi sono aree da picnic; a Casella è possibile affittare biciclette per proseguire alla scoperta dell'entroterra ligure sulle stradine che collegano i numerosi paesi medievali.

Per scoprire il lussureggiante paesaggio abruzzese, tra boschi, laghi e valli cospicose di borghi e paesi, c'è la **ferrovia adriatico-sangritana**. Si parte dalla stazione Fs di Pescara Centrale e si percorrono tranquillamente 103 chilometri di campagna abruzzese, utili per scoprire, ammirare e fotografare un pezzo dell'Italia meno conosciuta.

Le ferrovie apulo-lucane permetto-

no, invece, di scoprire l'entroterra pugliese ricco di masserie e uliveti. Si parte da Bari, dalla stazione affiancata a quella Fs; si consiglia di percorrere i primi 61 chilometri, sino al borgo di Toritto attraversando i centri abitati di Modugno, Palo del Colle e Gremio Appula.

Chi ama le emozioni forti non deve perdersi un viaggio sulle **ferrovie della Sardegna**. Si parte da Cagliari, in piazza della Repubblica, e con diverse faticose ore di viaggio si raggiungono i paesi di Sorgono e Arbatax. I paesaggi sono spesso da mozzafiato, i tornanti si alternano a stretti ponticelli, la sede ferroviaria a volte è ingombra dal bestiame. Insomma, un viaggio affascinante alla ricerca di una Sardegna lontana dalle spiagge alla moda.



MUSEO DEL TRASPORTO

## Diligenza a cinque cavalli e ferrovia "a vela"

Se volete vedere la diligenza a due piani che nel 1865 collegava, trainata da cinque cavalli, Como e Camerlata o l'utopica ferrovia "a vela" voluta da Carlo Cattaneo e in esercizio tra Sesto Calende e Tornavento, sul Lago Maggiore, potete dedicare una giornata al Museo dei trasporti italiani "Francesco Ogliari" a Ranco, sulla sponda lombarda del Lago Maggiore in provincia di Varese.

Tra numerose locomotive a vapore e locomotori elettrici è possibile scoprire anche l'automotrice a nafta che veniva utilizzata sulla cremagliera Catanzaro Lido-Catanzaro città, abbandonata nel 1975, o la matrice "Laviosa" in servizio sulla ferrovia, abbandonata nel 1970, che collegava Genova al santuario di Nostra Signora della Guardia. Vi sono antichi tram a cavallo o elettrici e ardite funicolari, come quella a contrappeso d'acqua che collegava l'abitato di Saint Vincent alle terme "Fons salutis". Il

museo permette quindi di conoscere sia i mezzi di trasporto antichi e moderni utilizzati in Italia sia le molte ferrovie minori abbandonate, in gran parte negli anni Sessanta e Settanta, per far largo al più inquinante trasporto pubblico e privato su gomma.

Il museo è aperto tutti i giorni, eccetto il lunedì, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17 con ingresso libero.

Per raggiungere Ranco, che dista 65 chilometri da Milano, si può percorrere l'Autostrada dei Laghi sino a Sesto Calende, di qui si prosegue per Angera e Ispra sino alla

meta. Chi vuole utilizzare i mezzi pubblici può andare in treno ad Angera e poi proseguire in taxi o raggiungere, sempre in treno, Sesto Calende dove, in coincidenza, c'è un autobus per Ranco.

L'Azienda di promozione turistica del Varesotto (tel. 0332/284624) organizza visite per gruppi e associazioni. Su richiesta invia un'utile guida al museo.



## Tutti i numeri e gli indirizzi per partire

**TRAMVIA-FUNICOLARE TRIESTE-VILLA OPICINA**  
Azienda consorziale trasporti,  
via B. D'Alviano 15, 34144 Trieste.  
Tel. 040/77951.

**IL TRENINO DEI CASTELLI**  
Ferrovia elettrica Trento-Malè,  
via Secondo da Trento 7, 38100 Trento.  
Informazioni: tel. 0461/231597.

**FERROVIA DEL RENON**  
Via Renon, 39100 Bolzano.  
Per informazioni: via Conciapelli, 60  
Tel. 0471/971259.

**TRAMVIA A DENTIERA SASSI-SUPERGA**  
Piazza G. Modena, 10132 Torino.  
Tel. 011/898211.

**FERROVIA GENOVA CASELLA**  
Via della Stazione per Casella 15,

16122 Genova. Tel. 010/8393285.

**FERROVIA ADRIATICO-ANGRITANA**  
Piazzale Stazione, 66034 Lanciano (CH).

**FERROVIE APULO-LUCANE:**  
Piazza Aldo Moro, 70100 Bari.  
Tel. 080/5237701.  
L'Agenzia Ridentour (tel. 080-5218207) organizza a richiesta viaggi del Murgia Express che comprendono un pacchetto di servizi turistici.

**FERROVIE DELLA SARDEGNA**  
Via Pompeo, 09133 Monserrato (CA).  
Tel. 070/580075.  
L'Agenzia Karalis (tel. 070/306991) organizza speciali escursioni sul percorso del Barbagia Express.

Altre preziose informazioni sulle otto ferrovie citate e sulle altre ferrovie turistiche europee si trovano nella GUIDA ALLE FERROVIE A VAPORE E TURISTICHE D'EUROPA pubblicata dalle Odos Edizioni (Lire 28.000).